STEFANO SAMPAOLESI | Ingegnere per l'Ambiente e il Territorio | Via dell'Artigianato 1/A Ancona | sampaolesi.s@gmail.com | tel. 328 9061739

Istanza di avvio del procedimento autorizzatorio unico di cui all'articolo 27 – bis del D.lgs. n. 152/06 per P/P compreso nell'allegato B2 della l.r. 9 maggio 2019, n. 11, punto 3 lettera b) per:

REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO A SERVIZIO DELLA SPIAGGIA DI MEZZAVALLE A CARATTERE STAGIONALE, TEMPORANEO E SENZA OPERE SU FONDO AGRICOLO

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Valutazione appropriata - Livello II

Ai sensi della DGR n. 1661 del 30 dicembre 2020 e del Punto 7) delle "LINEE GUIDA REGIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA"

Proponente:
"Azienda Agraria Luigi Pieri" Frazione Poggio, 128 - 60129 Portonovo di Ancona

Redazione rapporto ambientale:
Ing. Stefano Sampaolesi



Consulenza faunistica:
Dott. Forconi P. e dott. Marini G. – Studio Chiros

Consulenza botanica:
Dott. Mentili R.

Consulenza tecnica specialistica sulla dispersione e ricaduta polveri
Dott. ing. Morichetti M.e Dott. ing. Virgili S

Consulenza tecnica specialistica per valutazione previsionale di impatto acustico
Dott. ing. Iannotti A.

Gennaio 2023

Indice

1. Descrizione e documentazione del piano o dell'intervento pag. 03
2. Specie: descrizione e cartografia pag. 05
3. Habitat: descrizione e cartografia pag. 08
4. Individuazione e descrizione delle misure di mitigazione pag. 10
5. Finalità e individuazione delle soluzioni alternative pag. 11
6. Analisi e individuazione delle incidenze. pag. 13
7. Quantificazione delle incidenze per ogni habitat, habitat di specie e specie interferiti pag. 16
8. Valutazione del livello di significatività delle incidenze su habitat e specie pag. 21
9. Conclusioni dello studio di incidenza pag. 24
10. Gruppo di lavoro pag. 24
11. Bibliografia, sitografia pag. 24
12. Allegati pag. 26

- studio botanico (Dott. Agr. Rodolfo Mentili)
- studio faunistico ed ecologico (Studio Faunistico Chiros di Forconi P. e Marini G.)
- relazione tecnica specialistica sulla matrice aria (ing. Morichetti M.e.Virgili S.)
- valutazione previsionale di impatto acustico (ing. Iannotti A.)

1. Descrizione e documentazione del piano o dell'intervento

Proponente

"Azienda Agraria Luigi Pieri" Frazione Poggio, 128 - 60129 Portonovo di Ancona (AN)

Tipologia intervento

☐ Piani faunistici/piani ittici
☐ Calendari venatori/ittici
☐ Piani urbanistici/paesaggistici
☐ Piani energetici/infrastrutturali
☐ Altri piani o programmi (specificare): ……
☐ Ristrutturazione/manutenzione edifici DPR 380/2001 o simili
☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici
☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti
☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua
☐ Attività agricole
☐ Attività forestali
☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.
☒ Altro (specificare): Realizzazione di parcheggio a servizio della spiaggia di Mezzavalle a carattere stagionale e pluriennale, temporaneo e senza opere, su fondo agricolo esistente ed accesso carrabile su strada comunale già autorizzato.

Localizzazione

☐ Centro urbano
☐ Zona periurbana
☒ Aree agricole
☐ Aree industriali
☐ Aree naturali

Siti N2000 interessati

☒ IT5320005 S.I.C. "Costa tra Ancona e Portonovo" (168,00Ha)
L'area di intervento pur non ricadendo all'interno del sito e pur risultando separata da esso dalla SP del Conero, risulta comunque prossima, distando circa 10 metri dal confine del sito stesso
☐ IT5320006 S.I.C. "Portonovo e falesia calcarea a mare" (132,43 Ha)
☐ IT5320007 S.I.C. "Monte Conero" (1.140,50 Ha)
☒ IT5320015 Z.P.S. "Monte Conero" (1.768,42 Ha)
L'area di intervento pur non ricadendo all'interno del sito e pur risultando separata da esso dalla SP del Conero, risulta comunque prossima, distando circa 10 metri dal confine del sito stesso

Aree Protette ai sensi della Legge 394/91 interessate

EUAP0203 - Parco Regionale del Conero

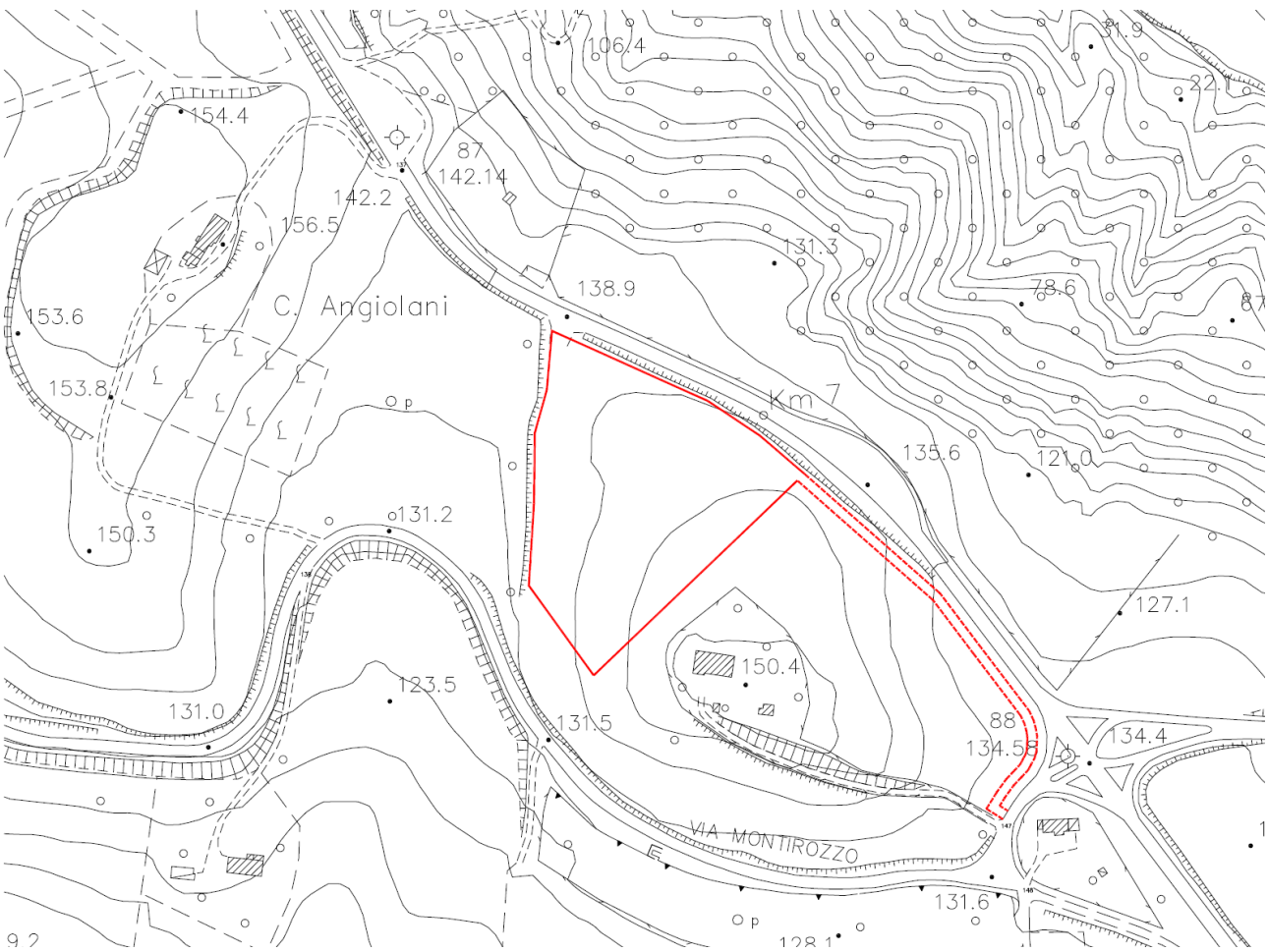
Iter del progetto

Il parcheggio, a carattere stagionale e provvisorio, è stato più volte autorizzato nelle stagioni precedenti per la medesima superficie complessiva ma articolato in due lotti, con accessi carrabili separati, uno dalla SP del Conero ed uno nella strada comunale denominata Via Campana

Tra il Comune di Ancona e il sig. Pieri Luigi Maria sono già infatti intercorsi rapporti convenzionati pervenuti a naturale scadenza per lo svolgimento della suddetta attività di parcheggio stagionale nell'area indicata e in altre aree di proprietà del medesimo, regolati mediante convenzioni valide per gli anni 2015-2016 e 2017-2020, approvate con Deliberazione di Giunta n. 338 del 23/07/2015, n. 605 del 24/11/2015, n. 178 del 11/04/2017, n. 1391 del 21/06/2018 e da ultimo aggiornate con Deliberazione 249 del 24/06/2021 e 202 del 27/05/2021.

Per le stagioni a seguire si propone l'accorpamento in un unico lotto in quanto non è apparso razionale, né dal punto di vista gestionale né dal punto di vista della sicurezza pedonale, la suddivisione del parcheggio in due sub aree.

Trasformazioni territoriali previste



Planimetria generale del parcheggio stagionale con accesso carrabile su via Campana.

Oggetto del presente studio è il progetto per la realizzazione di un parcheggio stagionale provvisorio su un fondo agricolo con superficie complessiva di 14.000 mq, capienza massima di 460 posti auto, accesso carrabile da passo carraio già autorizzato su Via Campana, in località Poggio/Portonovo di Ancona.

Non sono previsti movimenti terra o opere edilizie di alcun tipo né fisse né temporanee. L'intervento in esame non modifica permanentemente i caratteri attuali dell'area che non viene modificata nel suo uso di fondo agricolo. SI tratta in questo senso di un cambio di destinazione d'uso temporaneo (90 gg).

L'intervento non prevede la realizzazione di infrastrutture lineari né verticali, non prevede realizzazione o modifiche all'impianto di illuminazione notturna, non prevede alcuna immissione faunistica o abbattimenti.

Tempi di realizzazione del progetto

5gg, essenzialmente per la piantumazione ad integrazione della siepe perimetrale.

2. Specie: descrizione e cartografia

Si riportano alcune considerazioni scaturite dai ripetuti sopralluoghi effettuati dallo Studio Chiros

Nel Formulario del SIC "Costa tra Ancona e Portonovo" IT5320005 sono riportati:

a) 1 specie di invertebrati in Allegato 2, Coenagrion mercuriale, l'azzurrina di Mercurio, una libellula legata nella fase riproduttiva alle zone umide come torrenti e laghi
b) 1 specie di anfibi non in allegato (Bufo bufo)
c) 3 specie di rettili in Allegato 4 (Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Podarcis sicula)
d) 2 specie di uccelli in Allegato I (Caprimulgus europaeus e Lanius collurio) ed altre 4 specie di uccelli non in allegato I.

Nel 2015 il Parco del Conero ha redatto il Piano di gestione della ZPS suddetta ed in esso vengono elencati, oltre alle specie precedenti, anche le seguenti specie:

a) 3 specie di invertebrati in Allegato 2 (Euplagia quadripunctaria, Cerambyx cerdo e Lucanus cervus)
b) 2 specie di anfibi in Allegato 4 (Hyla intermedia e Rana italica)
c) 2 specie di rettili in Allegato 4 (Hierophis viridiflavus e Zamenis longissimus)
d) 30 specie di uccelli in Allegato I (Accipiter brevipes, Aegypius monachus, Alcedo atthis, Aquila clanga, Aquila chrisaetos, Aquila heliaca, Aquila pomarina, Ardea purpurea, Ardeola ralloides, Buteo rufinus, Calandrella brachydactyla, Casmerodius albus, Charadrius alexandrinus, Coracias garrulus, Chroicocephalus genei, Elanus caeruleus, Falco cherrug, Falco eleonorae, Gavia arctica, Gavia stellata, Gelochelidon nilotica, Gyps fulvus, Hydrocoloeus minutus, Ixobrychus minutus, Neophron percnopterus, Nycticorax nycticorax, Pandion haliaetus, Sterna hirundo, Sterna sandvicensis, Sternula albifrons) ed altre 4 specie di uccelli non in allegato I
e) 4 specie di mammiferi in Allegato 2 (Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros, Miniopterus schreibersii, Canis lupus).

Sono state escluse alcune specie riportate prima del 2000 e non più rilevate, come indicato nel Piano di gestione della ZPS.

L'area di intervento ricade nella IBA (Important Bird Areas) 1998-2000 "Monte Conero - 085", estesa 5.924 ha e corrispondente al Parco del Conero (Brunner et al., 2002).

Sono di seguito elencate le specie presenti o potenzialmente presenti nell'area di intervento e per ogni specie è indicato lo stato di conservazione in Italia secondo la Lista Rossa e la presenza nell'allegato II e IV della Direttiva 92/43/CEE e nell'allegato I della Direttiva 09/147/CEE.

Invertebrati

Per quanto riguarda gli Invertebrati di interesse comunitario, è probabile la presenza solamente di Euplagia quadripunctaria, un lepidottero molto comune in tutta Italia.

Cerambyx cerdo e *Lucanus cervus s*ono coleotteri che vengono riportati nel Piano di gestione della ZPS, indicando però che esistono solo generiche citazioni, non meglio documentate. Pertanto la loro presenza non è confermata nell'intera ZPS.

Coenagrion mercuriale è un odonato (libellula) che secondo il Piano di gestione della ZPS è stato rinvenuto lungo i torrenti nei dintorni di Camerano (Rio Botanico e Torrente Betellico). Pertanto è da escludere per l'area di intervento.

Anfibi

La presenza di Anfibi è da considerarsi rara e sporadica, per cui potrebbe essere presente solo il rospo comune (*Bufo bufo*), non incluso negli allegati comunitari.

Rettili

Le specie di Rettili presenti o potenzialmente presenti nell'area sono elencate in Tabella seguente. Si tratta di specie molto comuni in tutta Italia.

Nome comune	*Nome scientifico*	*Lista Rossa Italiana**	*All. II - IV Dir. 92/43/CEE*
Ramarro	*Lacerta viridis bilineata*		IV
Lucertola muraiola	*Podarcis muralis*		IV
Lucertola campestre	*Podarcis siculus*		IV
Biacco	*Hierophis viridiflavus*		IV
Biscia dal collare	*Natrix natrix*		
Saettone	*Zamenis longissimus*		IV

Rettili presenti e/o potenzialmente presenti nell'area di intervento e status conservazionistico (*Rondinini *et al*., 2013): Estinto nella regione (RE) In Pericolo Critico (CR); In Pericolo (EN); Vulnerabile (VU); Quasi minacciata (NT).

Uccelli

Nella Tabella segunet sono riportate le specie rilevate o che possono frequentare l'area.

Le specie di interesse comunitario possono essere raggruppate in 2 gruppi: le specie migratrici, che attraversano solamente l'area o si fermano per un tempo molto limitato, e le specie nidificanti nella ZPS (pellegrino, lanario e falco pecchiaiolo).

Il pellegrino è in espansione in tutta Italia ed anche nel Parco del Conero, con 4 coppie rilevate nel 2010 (Studio Helix, 2010). Una coppia nidifica anche nel porto di Ancona. Il lanario invece è in calo in tutta Italia, probabilmente perché in competizione con il pellegrino per i siti di nidificazione e solo 1 coppia è stata rilevata nel Parco del Conero, nidificante in modo irregolare sino al 2004 e poi non più rilevata (Studio Helix, 2010).

Il falco pecchiaiolo è in aumento in tutta italia e nidifica nel Parco del Conero con almeno 1-2 coppie (Piano di gestione dei siti Natura 2000 nel Parco del Conero).

Gli uccelli nidificanti rilevati nell'area dell'intervento sono specie tipiche delle aree agricole frammiste a boschi e si tratta esclusivamente di specie molto comuni.

Nome comune	*Nome scientifico*	*Fenologia*	*Lista Rossa Italiana**	*All. I Dir.*
Fagiano comune	***Phasianus colchicus***	**SB**		
Colombaccio	***Columba palumbus***	**SB, M, W**		
Tortora selvatica	***Streptopelia turtur***	**M, B**		
Rondone maggiore	***Tachymarptis melba***	**M, B**		
Rondone comune	*Apus* apus	M, B		
Cuculo	*Cuculus canorus*	M, B		
Allocco	*Strix aluco*	SB		
Falco pecchiaiolo	*Pernis apivorus*	M, B		X
Biancone	*Circaetus gallicus*	M, E	VU	*X*
Falco di palude	***Circus aeruginosus***	**M**	**VU**	**X**
Albanella minore	*Circus pygargus*	M	VU	X
Albanella reale	*Circus cyaneus*	M		X
Sparviere	*Accipiter nisus*	SB, M, W		
Poiana	*Buteo buteo*	SB, M, W		
Nibbio reale	*Milvus milvus*	M	VU	X
Nibbio bruno	*Milvus migrans*	M	NT	X
Grillaio	*Falco naumanni*	M		X
Gheppio	*Falco tinnunculus*	SB, M		
Lanario	*Falco biarmicus*	SB	VU	X
Pellegrino	*Falco peregrinus*	SB, M, W		X
Upupa	*Upupa epops*	M, B		
Gruccione	***Merops apiaster***	**M**		
Picchio verde	***Picus viridis***	**SB**		
Ghiandaia	***Garrulus glandarius***	**SB**		
Gazza	***Pica pica***	**SB**		
Taccola	***Corvus monedula***	**SB**		
Cornacchia grigia	***Corvus corone cornix***	**SB, M, W**		
Cinciarella	***Cyanistes caeruleus***	**SB**		
Cinciallegra	***Parus major***	**SB**		
Balestruccio	***Delichon urbica***	**M, B**	**NT**	
Rondine	***Hirundo rustica***	**M, B**	**NT**	
Luì verde	***Phylloscopus sibilatrix***	**M**		
Luì piccolo	***Phylloscopus collybita***	**M, B**		
Capinera	***Sylvia atricapilla***	**SB, M, W**		
Sterpazzolina	***Sylvia cantillans***	**M, B**		
Storno	***Sturnus vulgaris***	**SB, M, W**		
Merlo	***Turdus merula***	**SB, M, W**		
Pettirosso	***Erithacus rubecula***	**SB, M, W**		
Passera d'Italia	***Passer italiae***	**SB**	**VU**	
Verzellino	***Serinus serinus***	**SB, M, W**		
Cardellino	***Carduelis carduelis***	**SB, M, W**	**NT**	
Zigolo nero	***Emberiza cirlus***	**SB, M, W**		

Specie rilevate (in grassetto) o potenzialmente presenti nell'area di intervento, fenologia nella ZPS (S = Sedentaria; B = Nidificante; M = Migratrice; E = Estivante; W = Svernante) e status conservazionistico in Italia

(*Rondinini *et al*., 2013): Estinto nella regione (RE); In Pericolo Critico (CR); In Pericolo (EN); Vulnerabile (VU); Quasi minacciata (NT).

Mammiferi

Le specie potenzialmente presenti nell'area dell'intervento sono indicate nella Tabella seguente

Nome comune	*Nome scientifico*	*Lista Rossa Italiana**	*All. II - IV Dir. 92/43/CEE*
Riccio europeo occidentale	*Erinaceus europaeus*		
Toporagno comune	*Sorex antinorii*		
Crocidura ventrebianco	*Crocidura leucodon*		
Crocidura minore	*Crocidura suaveolens*		
Arvicola di Savi	*Microtus savii*		
Talpa europea	*Talpa europaea*		
Rinolofo maggiore	*Rhinolophus ferrumequinum*	VU	II, IV
Rinolofo minore	*Rhinolophus hipposideros*	EN	II, IV
Pipistrello albolimbato	*Pipistrellus kuhlii*		IV
Pipistrello nano	*Pipistrellus pipistrellus*		IV
Pipistrello di Savi	*Hypsugo savii*		IV
Nottola di Leisler	*Nyctalus leisleri*	NT	IV
Vespertilio di Natterer	*Myotis nattereri*	VU	IV
Molosso di Cestoni	*Tadarida teniotis*		IV
Miniottero	*Miniopterus schreibersii*	VU	II, IV
Lepre europea	*Lepus europaeus*		
Surmolotto	*Rattus norvegicus*		
Topolino delle case	*Mus domesticus*		
Topo selvatico	*Apodemus sylvaticus*		
Istrice	*Hystrix cristata*		IV
Lupo	*Canis lupus*	VU	II-IV
Volpe	*Vulpes vulpes*		
Faina	*Martes foina*		
Tasso	*Meles meles*		
Cinghiale	*Sus scrofa*		
Capriolo	*Capreolus capreolus*		

Mammiferi presenti e/o potenzialmente presenti nell'area e status conservazionistico (*Rondinini *et al*., 2013): Estinto nella regione (RE); In Pericolo Critico (CR); In Pericolo (EN); Vulnerabile (VU); Quasi minacciata (NT); Specie prioritaria (1).

Tra esse, sono di interesse comunitario i Chirotteri, l'istrice e il lupo.

Per quanto riguarda i Chirotteri, alcune specie sono stanziali, compiendo spostamenti tra i dormitori (*roost)* invernali ed estivi fino a 5-30 km, altre specie sono invece migratrici spostandosi di diverse centinaia di km (Dietz *et al*., 2009). Nell'area dell'intervento è possibile la presenza di individui in alimentazione.

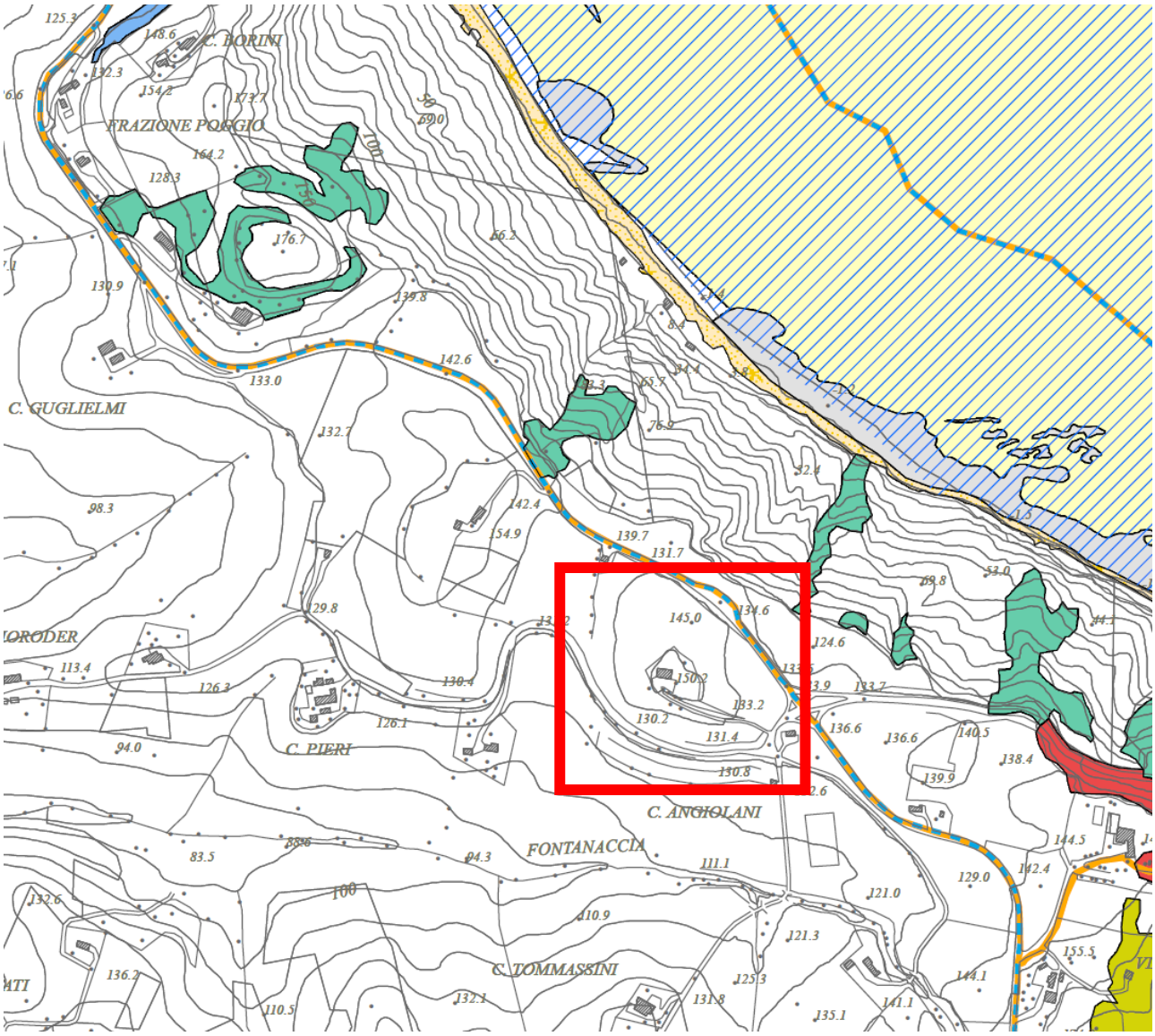
Per quanto riguarda il lupo, fino a 20 anni fa la specie era rara ed a rischio di estinzione, ma grazie alla protezione ha avuto un notevole incremento della popolazione e dell'areale e da alcuni anni è presente e si riproduce anche nel Parco del Conero. Ormai la specie ha occupato quasi tutto il territorio regionale, fino alla costa.

Anche l'istrice è una specie molto comune ed in espansione.

3. Habitat: descrizione e cartografia

Come evidenziato nella successiva carta degli Habitat ai sensi della direttiva 92/43/CEE (REM Marche) l'intervento in esame non interessa direttamente alcun habitat naturale (individuati al piede della falesia, più a nord, verso Ancona, o molto più a sud ovest, verso Portonovo), se non allargando il campo di osservazione

all'area vasta (10 volte l'area di intervento). Dato il tipo di intervento, la collocazione e l'impegno territoriale, la superficie di habitat interessata è pertanto dello 0%.



Rimboschimento sempreverde (specie prevalente *Pinus halepensis miller*) a mosaico con habitat 9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

Rimboschimento misto di latifoglie e conifere a mosaico con habitat 9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina

1170 - Scogliere

1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine

9340 - Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

1160 - Grandi cale e baie poco profonde

5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre desertici

92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

L'area destinata a parcheggio ha forma trapezoidale e occupa una superficie di un paio di ettari. Da sempre i terreni sono coltivati dall'Azienda Agricola Pieri con orzo, grano, cereali autunno vernini, ed ultimamente anche da erba medica. La coltura dell'erba medica infatti è ancora presente nei terreni, assieme ad altre graminacee spontanee ed altre piante tipiche del territorio dell'agricolo marchigiano.
Infatti, le analisi floristiche effettuate hanno evidenziato la forte presenza di erba medica, mentre nelle porzioni esterne del lotto sono presenti altre specie invasive quali Sinapis alba, Vicia sativa, Bellis perennnis, Arctium lappa, Hyoseris radiata, Hordeum murinum, Avena fatua, Bromus sterilis, Plantago monosperma, Parietaria officinalis, Malva sylvestris, Daucus carota, ecc. Nella porzione a Sud-ovest, nella parte confinante vi è una scarpata con la presenza di numerosi esemplari di Quercus pubescens, intervallati da elementi di Sambucus nigra, Rhamnus alaternus, che costeggiano tutto il confine. Nella porzione confinante con la strada provinciale del Conero porzione Nord-est invece c'è una folta presenza di canneto (Arundo spp) che costeggia tutta l'area a ridosso della strada del Conero. Ne risulta che dal rilievo effettuato non emergono specie di elevato valore botanico, ma solo elementi diffusi sul territorio derivanti da ex coltivo di erba medica. Dall'analisi botanica effettuata non si rilevano esemplari erbacei e arbustivi tutelati, mentre sono da menzionare e tutelare il filare di querce posto a confine Sud-ovest del lotto. Tale filare rappresenta un corridoio ecologico naturale, pertanto dovrà essere mantenuto e valorizzato sia perché costituito da esemplari di interesse botanico, sia perché potrebbe fungere da rifugio alla fauna locale. Tale esemplare risulta essere anche molto utile per creare delle aree di ombra naturale all'interno del parcheggio.

4. Individuazione e descrizione delle misure di mitigazione

Descrizione della mitigazione

Si riassumono le misure di mitigazione già previste nella realizzazione dell'opera o già incluse nelle modalità di gestione ordinaria dell'attuale parcheggio stagionale.

Misura	Descrizione misura correttiva	Impatto potenziale
1	Piantumazione a completamento di siepe nel lato del fondo confinante con la SP con una combinazione di arbusti autoctoni a prevalenza di Alloro (in subordine Corbezzolo, Fillirea, Lentisco, Terebinto, Ginestra, Alatern). La scelta delle specie da utilizzare per la siepe perimetrale è stata fatta su tipologie di piante che producono poche bacche, in quanto la siepe dovrà essere solo una struttura per la mitigazione delle eventuali polveri, non dovrà essere attrattiva per la microfauna, in quanto confinante con una strada di elevata percorrenza come la strada Provinciale del Conero e quindi potenziale pericolo per il suo attraversamento. Per utilizzare materiale autoctono e quindi evitare inquinamento genetico del sito, si consiglia l'acquisto delle piante presso i Vivai Regionali dell'ASSAM,	Produzione e dispersione delle polveri Impatto paesaggistico

	in quanto riescono a garantire l'origine regionale del prodotto vivaistico.	
2	Eventuale innaffiatura giornaliera nelle ore più calde con la lancia già esistente ad uso antincendio allo scopo di ridurre la polverosità del piazzale.	
3	Presenza (già esistente ed attivo a servizio del parcheggio già esistente) di un allaccio alla rete idrica che realizza un rilevante presidio antincendio	Rischio incendio legato alla presenza antropica
	Attivazione di un servizio di sorveglianza con personale addetto per la gran parte della giornata e fino all'ora di chiusura del parcheggio	
	Trattandosi di un fondo agricolo l'area è già oggetto delle usuali pratiche di coltivazione che prevedono due o tre sfalci annui	
4	L'intervento di sfalcio del tappeto erboso dovrà essere effettuato con mezzi meccanici superficiali, che permettano lo sminuzzamento delle erbe e la possibilità di lasciare gli sfalci in sito in modo da favorire il ripristino naturale del tappeto erboso, tramite la trasemina delle specie presenti in sito. Tali operazioni, infatti, permetteranno di creare un prato stabile naturalizzato, che con il tempo sarà costituito dalle specie autoctone presenti in sito. Allo stesso tempo gli sfalci lavorano come una "pacciamatura viva" che protegge il suolo e lo arricchisce.	Mantenimento e rinnovo copertura erbosa
5	Raccolta giornaliera di eventuali rifiuti abbandonati nell'area del parcheggio, prima della chiusura serale.	Inquinamento da abbandono di rifiuti
6	Rimozione mediante cercinatura degli alberi esotici (ailanto) presenti al margine Nord-Est dell'area di intervento	Proliferazione specie infestanti
7	Non sono previsti movimenti terra o opere edilizie di alcun tipo né fisse né temporanee. Si tratta in questo senso di un cambio di destinazione d'uso temporaneo. L'intervento non prevede la realizzazione di infrastrutture lineari né verticali, non prevede realizzazione o modifiche all'impianto di illuminazione notturna, non prevede alcuna immissione faunistica o abbattimenti.	Disturbo alla fauna, danneggiamento habitat e trasformazioni territoriali in genere
8	Durata temporale stagionale di 90 giorni	
9	Posizionamento ai lati dell'accesso di paletti in legno di cm. 120 e diametro 6-10 cm con superficie laterale	Possibili criticità (rallentamenti traffico carrabile o incidenti)

	catarifrangente a strisce alterne bianche e rosse di altezza 20 cm.	legate alla scarsa visibilità dell'accesso carrabile

Responsabile dell'attuazione

Il proponente: Azienda Agraria Luigi Pieri" Frazione Poggio, 128 - 60129 Portonovo di Ancona (AN)

Fattibilità ed efficacia

L'intervento proposto comporta lavorazioni di cantiere molto modeste nell'entità e nel tempo.

Modalità e cronoprogramma di attuazione

L'intervento verrà realizzato al rilascio dell'autorizzazione, preferibilmente all'inizio della primavera che favorisce l'attecchimento delle essenze. Si prevedono pochi giorni di lavorazione.

Modalità di verifica dell'attuazione della misura

L'efficacia verrà valutata nel corso del monitoraggio già in essere ad opera del dott. agronomo R. Mentili.

5. Finalità e individuazione delle Soluzioni alternative

Le alternative riguarderanno i seguenti elementi:

☐ aree e tracciati interessati dal piano o dall'intervento;
☐ aree e tracciati di cantiere;
☒ caratteristiche progettuali del piano o intervento, comprese quelle dimensionali;
☐ gestione e cronoprogramma delle fasi di cantiere;
☐ gestione della fase di esercizio e monitoraggi;
☐ modalità di ricomposizione ambientale;
☒ opzione zero;
☐ nessuna;

Si mettono sinteticamente a confronto le tre ipotesi possibili considerate rispetto agli obiettivi individuati:

- ✓ Scenario del P/P;
- ✓ Scenario "0" senza realizzazione del parcheggio stagionale;
- ✓ Scenario "1" di delocalizzazione del parcheggio;
- ✓ Scenario "2" di articolazione del parcheggio in due aree distinte come nelle precedenti stagioni

Dalla seguente analisi tabellare emerge come la realizzazione dello scenario di P/P appare conforme alle strategie di governo del territorio senza determinare costi ambientali supplementari.

Criteri di valutazione	**Scenario P/P**	**Scenario "0"**	**Scenario "1"**	**Scenario "2"**
PRG Comune di Ancona - previsione parcheggio n. 18 del PUP e art. 72	**+**	**–**	**–**	**–**
Piano del Parco del Conero APS 4 - Razionalizzazione del parcheggio a servizio della spiaggia di Mezzavalle,	**+**	**–**	**0**	**+**

eliminazione della sosta non regolata lungo la SP				
Piano del Parco del Conero - realizzazione aree di sosta reversibili e stagionali	**+**	**–**	**+**	**+**
Logistica rispetto alla spiaggia e sicurezza dei pedoni	**+**	–	**?**	–
Rischio di incendio ed eventuale movimentazione mezzi di emergenza	**+**	**–**	**+**	**+**
Occupazione di suolo/frammentazione	**0**	**+**	**0**	–
Riduzione della pressione antropica nelle limitrofe aree di interesse comunitario/interessamento di aree sensibili o vulnerabili	**+**	–	–	–
Fluidità traffico	**0**	–	**?**	**+**
Bilancio: lo scenario di P/P migliora globalmente tutti gli aspetti presi in esame e raggiunge gli obiettivi definiti dalla pianificazione vigente. Lo scenario 1 di delocalizzazione non risulta coerente alle strategie del PdP e del PRG del Comune di Ancona e presenta delle incognite legate al sito da individuarsi. Lo scenario 0 non risolve le problematiche in essere rispetto alla sicurezza e alla razionalizzazione degli accessi senza ridurre apprezzabilmente gli impatti ambientali. Non appare razionale, né dal punto di vista gestionale ne dal punto di vista della sicurezza pedonale, la suddivisione del parcheggio in due sub aree (scenario 2) come accaduto negli anni scorsi. Il sito individuato risulta peraltro già individuato come localizzazione ideale alla "riduzione della pressione antropica nelle limitrofe aree di interesse comunitario". Si osserva peraltro che siti alternativi nelle zone circostanti hanno caratteristiche ambientali molto simili. Anche eventuali altri tracciati di accesso alternativi a quello proposto non modificano in modo apprezzabile lo scenario e gli impatti descritti. A vantaggio dello scenario di progetto anche la presenza di un allaccio alla rete idrica, con una lancia in funzione, che, unitamente alla presenza del personale per tutto l'arco della giornata costituisce un rilevante presidio antincendio.	**6 +**	**6 –**	**?**	**2 +**

6. Analisi e individuazione delle incidenze.

Il piano o l'intervento interessa habitat prioritari di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato 1 della Dir 92/43/CEE per i quali il sito/i siti sono stati designati?

☒ no ☐ si

Codice	prioritario *	Denominazione	Superficie	
---	---	---	0 mq	0%

Il piano o l'intervento interessa habitat di interesse comunitario non prioritari ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE per i quali il sito/i siti sono stati designati?

☒ no ☐ si

Si prendono in considerazione gli habitat ricadenti in un territorio pari a 10 volte l'area di intervento:

Codice	Prioritario *	Denominazione	Superficie	
5330	no	Arbusteti termo-mediterranei e predesertici L'habitat 5330 caratterizza le formazioni arbustive, indifferenti alla natura silicea o calcarea del substrato per le quali non si individuano rischi reali di conservazione riconducibili al parcheggio proposto (tra quelle individuate nel Piano di gestione dei siti Natura 2000 del Parco del Conero) e con le quali il parcheggio proposto non ha alcuna sovrapposizione territoriale.	0 mq	0%
1210	no	Vegetazione annua delle linee di deposito marino Gli habitat 1110, 1170 e 1210 interessano il piede della falesia di Mezzavalle e non hanno pertanto alcuna relazione diretta o indiretta con il parcheggio in esame.	0 mq	0%
1110	no	Banchi di sabbia a debole copertura … Gli habitat 1110, 1170 e 1210 interessano il piede della falesia di Mezzavalle e non hanno pertanto alcuna relazione diretta o indiretta con il parcheggio in esame.	0 mq	0%
1170	no	Scogliere Gli habitat 1110, 1170 e 1210 interessano il piede della falesia di Mezzavalle e non hanno pertanto alcuna relazione diretta o indiretta con il parcheggio in esame.	0 mq	0%
9340	no	Foreste di Quercus Ilex L'habitat 9340 è costituito da formazioni boschive meso-mediterranee a dominanza di leccio a bassa vulnerabilità e a rischio di conservazione basso. Il parcheggio proposto non implica rischi di conservazione né diretti né indiretti oltre ad essere posto ad una distanza significativa.	0 mq	0%
9540	no	Rimboschimenti con pinete mediterranee. Perlopiù artificiali e poste a dimora a partire dagli anni Trenta non presentano connessione con il parcheggio e non presentano rischi di conservazione.	0 mq	0%
92A0	no	Foreste a galleria di salix alba e…	0 mq	0%

		La formazione relitta è posta al di là della SP e senza alcuna connessione diretta con il sito in esame. Il parcheggio proposto non implica nessuna minaccia o pressione sullo stato di conservazione tra quelle individuate nel Piano di gestione dei siti Natura 2000 del Parco del Conero		

Il piano o l'intervento interessa habitat di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE, non figuranti tra quelli per i quali il sito/i siti sono stati designati (riportati con la lettera D nel Site Assesment)?

☒ no ☐ si

Il piano o l'intervento interessa o può interessare specie e/o il loro habitat di specie, di interesse comunitario prioritarie dell'Allegato II della Dir 92/43/CEE per i quali il sito/i siti sono stati designati?

☒ no ☐ si

Il piano o l'intervento interessa o può interessare specie e/o il loro habitat di specie, di interesse comunitario non prioritarie dell'Allegato II della Dir 92/43/CEE e dell'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE per i quali il sito/i siti sono stati designati?

☒ no ☐ si

Sono principalmente le specie comuni che possono subire degli impatti che comunque appaiono poco significativi. Oltre alle valutazioni blio-sitografiche sono stati svolti sopralluoghi di campo svolti sia durante il giorno (13 aprile e 22 giugno 2022) che di notte (13 aprile e 14 giugno 2022), questi ultimi anche con bat-detector Petterson D1000X per il rilevamento dei chirotteri. Tra gli uccelli, le uniche specie che potrebbero nidificare a terra nell'area interessata sono il fagiano e lo zigolo nero, mentre le altre specie nidificano nelle zone circostanti in habitat diversi. Le altre specie di uccelli e i mammiferi possono frequentare l'area per l'alimentazione o in spostamento. Per quanto riguarda gli uccelli migratori, saranno interessate solo le specie che migrano alla fine di agosto, mentre non saranno interessati i migratori nel periodo primaverile ed autunnale. Per le specie notturne, essendo l'area a parcheggio chiusa nelle ore serali, non si apprezzano disturbi significativi.

Il piano o l'intervento ha un impatto sugli obiettivi di conservazione fissati per gli habitat/specie per i quali il sito/i siti sono stati designati?

☒ no ☐ si

Viceversa il sito individuato risulta già individuato dal Piano del Parco del Conero come localizzazione ideale alla "riduzione della pressione antropica nelle limitrofe aree di interesse comunitario". In coerenza con quanto indicato dalle azioni e norme per la APS 4 – Mezzavalle la localizzazione del parcheggio realizza la razionalizzazione e il potenziamento delle aree di sosta a servizio della spiaggia di Mezzavalle e Portonovo e contestuale miglioramento del servizio di bus navetta da e per la Baia.

Tale area è reperita nelle immediate adiacenze della strada provinciale come richiesto dalle norme e, stante la natura stagionale e provvisoria, non richiede interventi progettuali se non quelli finalizzati a soddisfare le richieste misure di mitigazione (piantumazione ad integrazione di siepe perimetrale e messa in sicurezza del passo carraio). La realizzazione del parcheggio sembra cioè soddisfare il criterio di basso impatto ambientale. Non sono infatti previste pavimentazioni con manti bituminosi, preferendo viceversa soluzioni permeabili e facilmente rinaturalizzabili (ritorno a fondo agricolo al termine dei 90 giorni di esercizio stagionale).

Il loro raggiungimento è pregiudicato o ritardato a seguito del piano o intervento?

☒ no ☐ si

Il piano o l'intervento può interrompere i progressi compiuti per conseguire gli obiettivi di conservazione?
☒ no ☐ si

In che modo il piano o l'intervento incide, sia quantitativamente che qualitativamente su habitat/specie/habitat di specie sopra individuati? Deve essere indicato e descritto quanto segue:
- la superficie di habitat di interesse comunitario interessata dal piano o intervento viene persa definitivamente?
☒ no ☐ si
- la superficie di habitat di specie interessata dal piano o intervento viene persa definitivamente?
☒ no ☐ si
- la superficie di habitat di interesse comunitario o habitat di specie viene frammentata?
☒ no ☐ si
- il piano o intervento interessa direttamente un sito riproduttivo, di svernamento, sosta, transito, rifugio o foraggiamento di specie di interesse comunitario?
☐ no ☒ si
La realizzazione del parcheggio interessa, seppure nel solo periodo di esercizio (tre mesi estivi) un sito di transito e di possibile foraggiamento.
- il piano o intervento produce perturbazioni o disturbi su una o più specie nelle fasi del proprio ciclo biologico, su uno o più habitat/habitat di specie?
☒ no ☐ si
- la realizzazione del piano o intervento comporta cambiamenti in altri elementi ambientali, naturali e seminaturali, e morfologici del sito (es. muretti a secco, ruderi di edifici, attività agricole e forestali, zone umide permanenti o temporanee, ecc)?
☒ no ☐ si
- la realizzazione del piano o intervento comporta l'interruzione di potenziali corridoi ecologici?
☒ no ☐ si
Se Sì, in che modo e da quali specie possono essere utilizzati?
Nota: il filare esistente di querce posto a confine Sud-ovest del lotto viene conservato e tutelato. Tale filare rappresenta un corridoio ecologico naturale, pertanto dovrà essere mantenuto e valorizzato sia perché costituito da esemplari di interesse botanico, sia perché potrebbe fungere da rifugio alla fauna locale.

In che modo il piano o l'intervento incide sull'integrità del sito? Deve essere descritto quanto segue:
- la realizzazione del piano o intervento può provocare cambiamenti negli aspetti caratterizzanti che determinano la funzionalità del sito in quanto habitat o ecosistema?
☒ no ☐ si
Come già precisato, il sito risulta già individuato come localizzazione ideale alla “riduzione della pressione antropica nelle limitrofe aree di interesse comunitario”. Pur non essendo previsti movimenti terra o opere edilizie di alcun tipo il transito dei mezzi può deteriorare nel corso dei 90 gg di esercizio la copertura erbosa presente. Il P/P interessa però un fondo agricolo già oggetto delle normali pratiche di coltivazione che prevede già lo sfalcio periodico che è stato individuato dallo studio botanico allegato come misura di mitigazione. Tale pratica è quindi già positivamente in essere nel fondo e il corredo fotografico evidenzia come, nella porzione già utilizzata a parcheggio, già nei mesi autunnali, poco dopo la chiusura del parcheggio, la copertura erbosa è completamente ripristinata.

- la realizzazione del piano o intervento può condurre alla modifica delle dinamiche ecosistemiche che determinano la struttura e/o le funzioni del sito?

☒ no ☐ si

Il sito è ormai da anni interessato da lavorazioni agricole con una riconversione a parcheggio (sebbene su una superficie ridotta rispetto a quella proposta) nel periodo estivo. La riconversione stagionale di parte del fondo agricolo a parcheggio con le medesime caratteristiche (senza opere e stessa durata di esercizio trimestrale degli anni passati) non sembra pertanto poter modificare le dinamiche ecosistemiche esistenti.

- la realizzazione del piano o intervento può condurre a modifiche degli equilibri tra le specie principali e ridurre la diversità biologica del sito?

☒ no ☐ si

L'uso temporaneo a parcheggio in luogo delle lavorazioni agricole, conversione peraltro ormai storicizzata, non sembra poter determinare squilibri apprezzabili.

- la realizzazione del piano o intervento può provocare perturbazioni che possono incidere sulle dimensioni o sulla densità delle popolazioni o sull'equilibrio tra le specie principali?

☒ no ☐ si

7. Quantificazione delle incidenze per ogni habitat, habitat di specie e specie interferiti

Ha totali Habitat* = 0

Perdita di superficie di habitat/habitat di specie

L'area interessata dall'intervento risulta inserita in un fondo ad uso agricolo, al confine con la SP del Conero. Se teoricamente è da preventivare, anche indirettamente in prossimità del fondo, una **perdita temporanea di habitat causata durante l'esercizio, produzione di polveri e disturbo dell'area per presenza di autoveicoli e persone**, si osserva che:

- al termine della stagione estiva viene ripristinata una situazione analoga a quella preesistente;
- la movimentazione dei veicoli dei fruitori del parcheggio interviene su una porzione di territorio ad uso agricolo, soggetta correntemente a sfalcio e a transito di mezzi agricoli 2-3 volte l'anno.

Rispetto all'uso attuale non si verificherà pertanto una **sottrazione temporanea (stagionale) di habitat** (prati sfalciati), sebbene limitata e coincidente con un fondo oggetto di lavorazioni agricole (prati sfalciati).

Il tipo di intervento e il luogo di intervento lasciano escludere **perdite permanenti di habitat di specie, perdita permanente di habitat naturale, degrado e danneggiamento di habitat naturale o di specie**. Le lavorazioni richieste sono di entità modesta (piantumazione ad integrazione siepe perimetrale esistente) l'uso temporaneo e stagionale, sebbene ripetuto negli anni.

Non è prevista, perché non necessaria, una fase di dismissione.

	Effetti	**Ha interferiti**	**Incidenza%****
☒	Diretti	1,4	0,07%
☒	Indiretti	0,5 (ipotetico intorno dell'area)	0,02%
☒	A breve termine	1,9	0,09%

☒	A lungo termine	1,9 (ripetuti negli anni ma limitatamente ai 3 mesi di apertura)	0,09%
☐	Permanente/irreversibile	0	0%

Legati alla fase di:

	Fase	**Ha interferiti**	**Incidenza%****
☐	Cantiere		
☒	Esercizio	1,9	0,09
☐	Dismissione		

Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie?

☒ no

☐ si - Descrivere:

Sintesi

Ha totali interferiti permanentemente=	0	Incidenza %**=	0
Ha totali interferiti temporaneamente=	0	Incidenza %**=	0
Ha totali interferiti=	0	Incidenza totale %**=	0
Ha totali OdC***=	0	Incidenza %****=	0

* Superficie habitat riportato o Numero di individui/coppie/nidi riportati sull'ultimo aggiornamento del Formulario standard (SDF)

** Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore riportato su SDF

*** Superficie di habitat o numero di individui/coppie/nidi previsti dal lo specifico Obiettivo di conservazione (OdC) da raggiungere (se disponibile)

**** Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore individuato negli OdC

Frammentazione di habitat/habitat di specie

Per effetti:

☐ Diretti

☐ Indiretti

☐ A breve termine

☐ A lungo termine

☐ Permanente/irreversibile

Legati alla fase di:

☐ Cantiere

☐ Esercizio

☐ Dismissione

Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie?

☒ no

☐ si

Descrivere: la geometria dell'intervento con una collocazione a ridosso del tracciato della Strada Provinciale 1, il carattere stagionale e temporaneo dell'uso previsto, l'utilizzo di un terreno già soggetto ad uso antropico dall'Azienda Agricola Pieri (la movimentazione dei veicoli dei fruitori del parcheggio interviene su una porzione di territorio ad uso agricolo, soggetta correntemente a sfalcio e a transito di mezzi agricoli 2-3 volte l'anno), garantiscono la minimizzazione, se non l'azzeramento dell'area di interazione permanente trascurabile e che non coinvolgerà nuove porzioni di ambiente naturale: si esclude quindi una **frammentazione dell'habitat naturale o di specie.** Non è prevista dismissione, se non il naturale ripristino delle condizioni di partenza ad ogni fine attività stagionale.

Perturbazione di specie

L'intervento non determina interferenze con la **circolazione idrica superficiale** né con quella **profonda**, non determina né interagisce con fenomeni rilevanti di **dissesto idrogeologico**, non prevede l'**introduzione di fauna alloctona** né di **flora alloctona.**

Gli interventi di progetto non determinano **riduzione degli elementi seminaturali del paesaggio** in quanto, non sono previste opere e l'esercizio del parcheggio è stagionale e temporaneo con un naturale ritorno a fondo agricolo a fine stagione.

Le modestissime lavorazioni di cantiere (piantumazione/integrazione siepe perimetrale) posso determinare un trascurabile **disturbo delle specie presenti** con un ipotizzabile allontanamento temporaneo ma senza **perdita di specie animali**.

Più in generale, il tipo di uso proposto e la posizione rispetto agli ambiti più sensibili, non lasciano pensare ad interazioni significative tanto più a confronto con il disturbo arrecato dall'insieme delle attività nella stagione turistica. Delle specie segnalate nelle schede dei siti Natura 2000 interessati non risultano specie che trovano il loro habitat ideale nell'area di studio. Per quanto riguarda le specie, sono principalmente quelle comuni che possono subire degli impatti che comunque sarebbero poco significativi.

Tra gli uccelli, le uniche specie che potrebbero nidificare a terra nell'area interessata sono il fagiano e lo zigolo nero, mentre le altre specie nidificano nelle zone circostanti in habitat diversi. Le altre specie di uccelli e i mammiferi possono frequentare l'area per l'alimentazione o in spostamento.

Per quanto riguarda gli uccelli migratori, saranno interessate solo le specie che migrano alla fine di agosto, mentre non saranno interessati i migratori nel periodo primaverile ed autunnale.

Per le specie notturne (Chirotteri, istrice, lupo ed uccelli notturni) si può prevedere un impatto inferiore rispetto alle specie diurne, anche in considerazione del periodo di utilizzo dell'area, limitato ai 3 mesi estivi.

Dal monitoraggio in corso non si evidenziano insediamenti degni di rilevanza o comunque suscettibili ad essere disturbati dallo stato di fatto o da eventuali lavori di adeguamento.

☐ individui ☐ coppie ☐ nidi

n. individui/coppie/nidi nel sito SDF*=

	Effetti	Ha interferiti	N° individui, coppie, nidi interferiti	Incidenza%**
☒	Diretti	1,4	0	0,07
☒	Indiretti	0,5	0	0,02
☒	A breve termine	1,9	0	0,09
☒	A lungo termine	1,9	0	0,09
☐	Permanente/irreversibile	0	0	0

Legati alla fase di:

	Fase	Ha interferiti	N° individui, coppie, nidi interferiti	Incidenza%**
☐	Cantiere	0	0	0
☒	Esercizio	1,9	0	0,09%
☐	Dismissione	0	0	0

Sintesi

N° individui, coppie, nidi totali interferiti permanentemente=	0	Incidenza %**=	0
N° individui, coppie, nidi totali interferiti temporaneamente=	0	Incidenza %**=	0
N° individui, coppie, nidi totali interferiti=	0	Incidenza totale %**=	0
N° individui, coppie, nidi totali sito OdC***=	0	Incidenza %****=	0

** Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore riportato su SDF

*** Superficie di habitat o numero di individui/coppie/nidi previsti dal lo specifico Obiettivo di conservazione (OdC) da raggiungere (se disponibile)

**** Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore individuato negli OdC

Effetti sull'integrità del sito/i Natura 2000

☐ Diretti
☐ Indiretti
☐ A breve termine
☐ A lungo termine
☐ Permanente/irreversibile

Legati alla fase di:

☐ Cantiere
☐ Esercizio
☐ Dismissione

Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie

☒ no
☐ si

Non sono previsti **movimenti di terra ed escavazioni**. Non sono previsti movimenti di terreno nè alcuna alterazione del profilo naturale del terreno. Non verranno effettuati interventi di **spietramento** su superfici naturali.

A seguito dell'apertura del parcheggio, si determina stagionalmente un aumento del **consumo ed occupazione di suolo**. L'area interessata è di 1,4 Ha. SI tratta di un fondo agricolo dell'Azienda Pieri. Tale "consumo" di territorio è temporaneo e limitato ai 90 giorni di funzionamento stagionale del parcheggio ed è equivalente a quello attuale che prevede due parcheggi separati in luogo di quello oggetto della presente proposta.

Anche il consumo di suolo temporaneo, durante l'apertura del cantiere per il **deposito dei materiali e la movimentazione delle macchine operatrici, limitata al solo carico e scarico** (essenze per realizzare/integrare la siepe), vista la tipologia degli interventi non rappresenta un impatto apprezzabile.

Non sono state previste nuove **urbanizzazioni** residenziali e produttive ma un cambio di **destinazione d'uso** stagionale. L'intervento in esame non modifica permanentemente i caratteri attuali dell'area che non viene modificata nel suo uso di fondo agricolo.

Rispetto allo stato *ante operam* non sono previsti **consumi d'acqua** aggiuntivi in fase di esercizio se non limitatamente alla bagnatura del terreno nelle ore più calde al fine di ridurre la polverosità.

Le opere non prevedono la realizzazione di **drenaggi** superficiali o profondi, né **captazioni** o derivazioni idriche.

Non è prevista nessuna produzione di **rifiuti** se non, una limitatissima quantità di residui degli imballaggi per le opere di mitigazione (piantumazione/integrazione siepe perimetrale). In relazione all'utenza del parcheggio, sono già installati diversi raccoglitori dei rifiuti lungo la SP del Conero, in prossimità della fermata dell'autobus navetta ed in prossimità dell'accesso al sentiero di Mezzavalle. È prevista, come nelle stagioni precedenti, una giornaliera raccolta di eventuali rifiuti abbandonati.

La qualità dell'**aria** può rimanere alterata temporaneamente dall'immissione di polveri e/o gas ossidanti dovuti alla movimentazione dei veicoli. Nessuna apprezzabile emissione di **gas tossici** è prevista a regime. La polverosità risulta peraltro molto circoscritta in quanto superati i 100 m dal perimento del parcheggio si ha un'influenza non significativa, con una diminuzione delle concentrazioni pari a circa il 70%.

In alcune fasi di esercizio, nelle ore più calde e qualora la copertura erbosa si diradasse, possono essere prodotti dei quantitativi apprezzabili di **polveri**, ma per un periodo limitato nel tempo. La simulazione e stata svolta con modello Aermod. I dati di input emissivo sono stati ottenuti tramite le linee guida dell'Ap42 "Unpaved roadspublic roads". Il confronto con i limiti di legge italiani del D.lgs. 155/2010 risulta verificato per tutti i recettori sensibili in entrambi gli scenari proposti

In esercizio si avrà un limitato incremento dell'**inquinamento acustico e l'emissione di vibrazioni**, causate dal transito dei veicoli all'interno dell'area di parcheggio. Tali pressioni saranno limitate nell'entità e nella durata e da considerarsi modeste se confrontate con il disturbo durante la stagione turistica e con quello determinato dal traffico lungo la SP1. In base alle misure effettuate nella condizione attuale, ai dati in ipotesi ed al calcolo previsionale (La valutazione è stata effettuata utilizzando il software di calcolo previsionale Predictor vers. 2022.12 della Brüel & Kjær, utilizzando il modello di calcolo previsto dalla norma ISO 9613-2), i livelli sonori immessi nell'ambiente esterno dal nuovo parcheggio rispettano i limiti previsti dal D.P.C.M. del 14/11/97 e, come evidenziato dallo studio di impatto acustico previsionale, tendono rapidamente ad esaurire la loro area di influenza.

L'intervento non prevede la **realizzazione di infrastrutture** lineari né verticali.

L'area di intervento non è direttamente interessata da corsi d'**acqua**. Il progetto, sia nella fase di realizzazione sia in quella di esercizio, non prevede, come già detto, sversamenti che possano inquinare il suolo.

L'intervento non prevede modifiche all'impianto di **illuminazione notturna**.

Non si prevede alcuna **immissione faunistica o abbattimenti.**

8. Valutazione del livello di significatività delle incidenze su habitat e specie

Dalle valutazioni sopra esposte e dagli esiti del monitoraggio non emergono né una perdita né una variazione sfavorevole del grado di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario o degli habitat di specie all'interno del sito. Allo stesso modo non viene alterata l'integrità del sito e non viene pregiudicato il raggiungimento degli obiettivi di conservazione sito-specifici.
Per gli habitat di interesse comunitario, tenuti in considerazione gli obiettivi di conservazione, devono essere valutati i seguenti aspetti.

Il grado di conservazione della struttura

Viene valutato mediante la comparazione della struttura della specifica tipologia di habitat con quanto previsto dal Manuale nazionale di interpretazione degli habitat (http://vnr.unipg.it/habitat/) e con lo stesso tipo di habitat in altri siti della medesima regione biogeografica. Più la struttura dell'habitat si discosta dalla struttura tipo, minore sarà il suo grado di conservazione.

Grado di conservazione delle funzioni

Sulla base delle valutazioni, ad ogni habitat e specie di interesse comunitario o habitat di specie interferito dagli effetti del piano o intervento, si associa la seguente scala di valutazione della significatività dell'incidenza:
☐ *Nulla* (non significativa –non genera alcuna interferenza sull'integrità del sito)
☒ *Bassa* (non significativa -genera lievi interferenze temporanee che non compromettono l'integrità e la resilienza del sito)
☐ *Media* (significativa, mitigabile)
☐ *Alta* (significativa, non mitigabile)

In ogni caso, con riferimento all'abaco del "Piano di gestione dei siti N2K inclusi all'interno del territorio del Parco del Conero", la tabella seguente riassume le possibili pressioni rispetto agli habitat e alle specie potenzialmente interessate, i possibili fattori di impatto e le caratteristiche dei rispettivi impatti:

Cause e fattori di impatto	**Tipo**	**Gruppo**	**Genere**	**Quantità e caratteristiche**
Occupazione temporanea suolo per deposito materiali	Disturbo di specie animali	rettili, mammiferi, insetti	Temporaneo Diretto	Trascurabile

Produzione rumori o vibrazioni	Disturbo di specie animali	rettili, uccelli, mammiferi, insetti	Temporaneo Diretto	Trascurabile
Produzione di polveri	Disturbo di specie animali	rettili, uccelli, mammiferi, insetti	Temporaneo Diretto	Trascurabile

La seguente tabella riassume i tipi di impatto rilevanti rispetto ad eventuali habitat e specie:

N.	Denominazione tipo impatto	Codice habitat	Codice habitat non previsto dalla Direttiva	Specie
1	Perdita permanente di habitat naturale o di altro habitat	-	-	-
2	Perdite permanenti di habitat di specie	-	-	-
3	Degrado e danneggiamento di habitat naturale	-	-	-
4	Degrado e danneggiamento di habitat di specie	-	-	-
5	Frammentazione di habitat naturale	-	-	-
6	Frammentazione di habitat di specie	-	-	-
7	Disturbo di specie animali	-	-	-
8	Perdita di specie animali	-	-	-
9	Interferenza con la circolazione idrica superficiale	-	-	-
10	Interferenza con la circolazione idrica profonda	-	-	-
11	Dissesto idrogeologico	-	-	-
12	Introduzione fauna alloctona	-	-	-
13	Riduzione elementi naturali e seminaturali	-	-	-
14	Introduzione flora alloctona	-	-	-

Infine, la tabella evidenzia come non siano presenti indicatori e non si verifichino associazioni capaci di determinare una incidenza significativa.

ID	INDICATORE	EVENTO	ASSOCIAZIONE
1	Perdita temporanea di habitat naturale prioritario	NO	-
2	Perdita permanente di habitat naturale prioritario *	NO	-
3	Frammentazione temporanea di habitat naturale prioritario	NO	-
4	Frammentazione permanente di habitat naturale prioritario *	NO	-
5	Perdita temporanea di habitat naturale	NO	-
6	Perdita permanente di habitat naturale	NO	-

7	Frammentazione temporanea di habitat naturale	NO	-
8	Frammentazione permanente di habitat naturale *	NO	-
9	Perdita temporanea di habitat di specie	NO	-
10	Perdita permanente di habitat di specie *	NO	-
11	Frammentazione temporanea di habitat naturale	NO	-
12	Frammentazione permanente di habitat naturale	NO	-
13	Perdita di specie animali *	NO	-
14	Immissione di specie alloctone/invasive *	NO	-
15	Rarità regionale, nazionale, comunitaria dell'habitat o della specie interessata *	NO	-

Definizione del grado di significatività dell'incidenza a seguito dell'applicazione delle misure di mitigazione

Quale esito dell'individuazione del grado di significatività a seguito dell'applicazione delle misure di mitigazione e dell'individuazione delle Soluzioni alternative, lo Studio di incidenza potrà esprimere motivatamente i seguenti giudizi

Mitigata/Nulla (non significativa; non genera alcuna interferenza sull'integrità del sito)

☒ *Mitigata/Bassa* (non significativa; incidenza già mitigata che genera lievi interferenze temporanee che non compromettono l'integrità e la resilienza del sito)

☐ *Mitigata/Media* (significativa, non ulteriormente mitigabile; riequilibrabile con le misure di compensazione di cui al Livello III della valutazione)

☐ *Mitigata/Alta* (significativa, non ulteriormente mitigabile; riequilibrabile con le misure di compensazione di cui al Livello III della valutazione)

L'uso proposto determina sulla fauna impatti limitati e circoscritti al solo intervallo di tempo di apertura del parcheggio. Trattandosi di un uso alternativo a quello agricolo in essere non aumenta a regime il carico delle attività antropiche e non condiziona le principali problematiche di conservazione delle risorse naturali dei siti della Rete Natura 2000.

9. Conclusioni dello Studio di incidenza

Le valutazioni e le considerazioni proposte fanno riferimento sia alle opere realizzate in difformità che ad eventuali interventi di adeguamento.

☒*è possibile concludere in maniera oggettiva che il piano o l'intervento non determinerà incidenza significativa, ovvero che non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito/siti N2000 coinvolti, tenuto conto degli obiettivi e delle misure di conservazione;*

☐ *non è possibile escludere che il piano o l'intervento determinerà incidenza significativa, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere effetti negativi sul sito/siti N2000 coinvolti.*

I disturbi arrecati in fase di cantiere sono praticamente nulli: limitatissimi nell'entità e con un periodo di realizzazione di pochi giorni. I disturbi in esercizio si esplicheranno per circa tre mesi all'anno e non interessano, se non in maniera indiretta, gli habitat individuati nel SIC/ZPS di riferimento. Si considera pertanto come non significativo l'impatto definitivo in esercizio in quanto il disturbo arrecato dal nuovo uso sembra per lo più metabolizzabile nel medio e breve periodo in quanto l'intervento interessa un'area già antropizzata (edificio e corte esistente in ambito urbanizzato).

L'entità e le scelte progettuali di minima sembrano prevedere una soluzione compatibile con l'obiettivo di un equilibrato rapporto tra conservazione dell'integrità dell'ambiente naturale dei siti della rete di Natura 2000 e opportunità di mantenimento/impulso del presidio umano.

Dal monitoraggio in corso emerge che:

- L'area in esame vede l'insediamento di specie che, già convivono con le attività antropiche che tradizionalmente si realizzano sul sito (coltivazione con sfalci annuali e parcheggio stagionale sebbene su una superficie più piccola di quella proposta);
- si tratta di specie poco o nulla sensibili all'uso proposto in quanto a bassissima densità, tutte autonome anche in condizioni di temporaneo disturbo, che prevalentemente nidificano nelle zone circostanti in habitat diversi e che possono frequentare l'area per l'alimentazione o in spostamento. Per quanto riguarda gli uccelli migratori, saranno interessate solo le specie che migrano alla fine di agosto, mentre non saranno interessati i migratori nel periodo primaverile ed autunnale. Per le specie notturne, essendo l'area a parcheggio chiusa nelle ore serali, non si apprezzano disturbi significativi.

10. Gruppo di lavoro

Il firmatario del presente documento, Ing. Stefano Sampaolesi, dichiara di essere in possesso delle competenze necessarie per la corretta ed esaustiva redazione dello studio di incidenza in quanto in possesso di:

- Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (1999);
- Dottorato di ricerca in Tecnica urbanistica e Pianificazione territoriale (2006);
- Qualifica di Lead Auditor in SGA Sistemi di Gestione Ambientale UNIEN ISO 14001:2015 AICQ SICEV (2016);
- Esperienza nel campo delle Valutazioni ambientali (VIA, VAS, VINCA, MeVI per Parco del Conero) e paesaggistiche per piani e progetti edilizi, urbanistici, terminal GNL, campi fotovoltaici, antenne e interventi in ambito fluviale o marino per un totale di incarichi/collaborazioni: oltre 100, dal 2005 ad oggi;

ed in quanto supportato nelle valutazioni da:

☒ studio botanico a firma del Dott. Agr. Rodolfo Mentili

☒ studio faunistico ed ecologico a firma dello Studio Faunistico Chiros di Forconi Paolo e Marini Giorgio

☒ studio degli Scenari emissivi, simulazione modellistica con software Aermod, relazione tecnica specialistica sulla matrice aria a firma degli ingegneri Mauro Morichetti e Simone Virgili

☒ valutazione previsionale di impatto acustico a firma dell'ing. Antonio Iannotti utilizzando il software di calcolo previsionale Predictor vers. 2022.12 della Brüel & Kjær, modello di calcolo previsto dalla norma ISO 9613-2

11. Bibliografia, sitografia

- Carta degli Habitat ai sensi della Direttiva 92/43/CEE – fonte Ente Parco del Conero
- Piano di gestione dei siti Natura 2000 inclusi all'interno del territorio del Parco del Conero – fonte Ente Parco del Conero
- Natura 2000 – standard data form – formulari standard fonte Regione Marche
- Rete Natura 2000 Marche - https://www.regione.marche.it/natura2000/index-home.html
- Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE (http://vnr.unipg.it/habitat/)
- Progetto Ambientale d'Area per l'attuazione della Rete Ecologica Marche nell'area del Conero – progetto REM Conero, Terre.it
- Atlante degli uccelli nidificanti della Provincia di Ancona (Giacchini, 2007).
- Piano Faunistico del Parco del Conero (Perna) – fonte Ente Parco del Conero
- Brunner A., Celada C., Rossi P., Gustin M., 2002 - Sviluppo di un sistema nazionale delle ZPS sulla base della rete delle IBA (Important Bird Areas). LIPU- BirdLife Italia
- Dietz C., von Helversen O., Nill D., 2009 - Bats of Britain, Europe & northwest Africa. A & C Black Publishers Ltd, London. 400 pp.
- Rondinini, C., Battistoni, A., Peronace, V., Teofili, C. 2013 - Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani. Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma.
- Studio Helix Associati, 2010 - Piano di gestione della fauna. Parco Regionale del Conero. 268 pp.

- Sito del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie - Formulario standard - 2020.
- Sito Regione Marche - Rete Natura 2000: www.regione.marche.it/natura2000/index-home.html. e https://www.regione.marche.it/natura2000/pagina_base615f.html?id=1682
- Piani di gestione dei siti Natura 2000 nel Parco del Conero: http://www.parcodelconero.org/wp-content/uploads /Amministrazione%20trasparente/ Pianifi_gov_terr/Piani_gestione/ Adozione/ PdG_Conero_ QValutativoGestione.pdf

12. Allegati

- studio botanico a firma del Dott. Agr. Rodolfo Mentili
- studio faunistico ed ecologico a firma dello Studio Faunistico Chiros di Forconi Paolo e Marini Giorgio
- relazione tecnica specialistica sulla matrice aria a firma degli ingegneri Mauro Morichetti e Simone Virgili
- valutazione previsionale di impatto acustico a firma dell'ing. Antonio Iannotti